

Stranieri che se ne vanno: 87 milioni di € in meno nelle casse dello Stato

Sono il 10,1% degli occupati, dichiarano 43,6 miliardi di € e pagano 6,5 miliardi di € di Irpef

I 32mila stranieri che nel 2011 hanno lasciato l'Italia hanno privato le casse dello Stato di 86 milioni di €. Nonostante la crisi gli stranieri rappresentano ancora una risorsa per il territorio nazionale: in Italia si contano 2,3 milioni di lavoratori immigrati (il 10,1% del totale degli occupati), in sede di dichiarazione dei redditi notificano al fisco 43,6 miliardi di € (pari al 5,4% del totale dichiarato) e pagano di Irpef 6,5 miliardi di € (pari al 4,3% del totale dell'imposta netta). Ma la crisi sta modificando progressivamente anche le prospettive economiche e occupazionali dei migranti che iniziano a trovarsi per la prima volta in competizione con i nuovi disoccupati italiani disposti ad accettare lavori e redditi sinora rifiutati. Questi alcuni dei risultati raccolti nel **Rapporto Annuale sull'Economia dell'Immigrazione 2013** realizzato dalla Fondazione Leone Moressa ed edito da Il Mulino e patrocinato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dal Ministero degli Affari Esteri, presentato oggi 10 ottobre 2013 presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Milano nel convegno dal titolo "Tra percorsi migratori e comportamento economico".

Redditi dichiarati e Irpef pagato. Di fronte al progressivo abbandono degli stranieri dall'Italia, spesso a causa delle difficoltà economiche, è stato stimato come le casse dello Stato siano state private di 87 milioni di € di Irpef a seguito dell'allontanamento di 32mila stranieri che nel 2011 hanno deciso di lasciare il nostro Paese. Infatti, non si dimentichi che gli stranieri sono anche contribuenti che pagano le imposte: in Italia si contano complessivamente 3,4 milioni di contribuenti nati all'estero (dati riferiti all'anno di imposta 2011) che dichiarano al fisco quasi 43,6 miliardi di €: tradotto in termini relativi, si tratta dell'8,3% di tutti i contribuenti e del 5,4% del reddito complessivo dichiarato in Italia. Gli stranieri dichiarano mediamente 12.880 € (6.780 € in meno rispetto agli italiani) e si tratta quasi esclusivamente di redditi da lavoro dipendente. Nel 2011 i nati all'estero hanno pagato di Irpef 6,5 miliardi di € (pari al 4,3% dell'intero Irpef pagato a livello nazionale) che si traduce in 2.937 € a testa.

Il mercato del lavoro. Dal 2008 al 2012 si è assistito in Italia ad un aumento del tasso di disoccupazione straniera di 5,6 punti percentuali passando dall'8,1% all'14,1% e raggiungendo 382mila immigrati senza lavoro. E contemporaneamente, pur essendo aumentati anche il numero di occupati, il tasso di occupazione straniera è però calato di 6,5 punti percentuali arrivando al 60,6%. L'aumento dell'occupazione è da ascrivere alla componente femminile prevalentemente occupata nei servizi alle famiglie e di assistenza, mentre si riduce la domanda di manodopera maschile nei comparti produttivi e dell'edilizia specie nel Nord. Questo significa che la contrazione della domanda di lavoro ha riguardato i lavoratori stranieri nei comparti produttivi tradizionali, accentuando le situazioni di sovraistruzione (41,2%), di sottoccupazione (10,7%) e aumentando i divari retributivi tra italiani e stranieri (336 €).

Ma la crisi sta lentamente modificando gli equilibri tra occupazione italiana e straniera, la prima sempre più progressivamente disposta a ricercare impieghi che da tempo sono di esclusivo appannaggio dei migranti. In particolare nell'ultimo anno si osserva un maggior afflusso di italiani tra gli operai addetti alla pulizia degli edifici, tra il personale non qualificato nelle miniere e nelle cave, tra i conduttori di impianti per la fabbricazione della carta, tra i venditori ambulanti, tra i vasai e soffiatori e tra il personale non qualificato addetto alla cura degli animali.

Rimesse. Nel 2012 il volume delle rimesse ammonta a 6,8 miliardi di €, pari allo 0,44% del Pil. Nel corso dell'ultimo anno si è assistito ad una contrazione del -7,6%, ancora più significativa di quella registrata tra il 2009 e il 2010 (-2,6%). Se da un lato questo calo può essere spiegato da un impoverimento della popolazione straniera che a causa della crisi ha visto erodere una parte del risparmi che mandava nei paesi di origine, dall'altro può essere ascritto ad un progressivo trasferimento degli stranieri verso l'estero.

"Abbiamo per la terza volta deciso di offrire il nostro patrocinio e il nostro supporto al Rapporto della Fondazione Moressa", afferma José Angel Oropeza, Direttore dell'Ufficio di Coordinamento OIM per il Mediterraneo, "in quanto siamo convinti che la raccolta di dati statistici sia alla base di ogni azione strategica e politica volta a gestire la migrazione in modo corretto. Il ruolo dei migranti nell'economia italiana è fondamentale, ma si tratta di un contributo che purtroppo non sempre riceve un adeguato riconoscimento: è una realtà frequentemente trascurata dai mezzi di informazione, e di conseguenza spesso anche ignorata da parte dell'opinione pubblica. Il Rapporto ha appunto il merito di dare risalto a questa realtà, in modo scientifico e approfondito. Un lavoro utile e necessario per tutti coloro che si occupano del tema"

MERCATO DEL LAVORO STRANIERO

Occupazione e disoccupazione nel 2012

	Stranieri	Italiani	
Occupazione	Occupati	2.334.048	20.564.681
	Tasso di occupazione	60,6	56,4
	Var 2008/2012 del tasso di occupazione	-6,5	-1,8
	Var 2008/2012 del numero di occupati	583.079	-562.247
Disoccupazione	Disoccupati	382.672	2.360.954
	Tasso di disoccupazione	14,1	10,3
	Var 2008/2012 del tasso di disoccupazione	5,6	3,7
	Var 2008/2012 del numero di disoccupati	220.981	830.732

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

Variazione del tasso di occupazione straniero dal 2008 al 2012 (in punti percentuali)

	Maschi	Femmine	Totale
Nord	-12,0	-2,1	-7,7
Centro	-7,7	-1,3	-4,3
Mezzogiorno	-5,8	-1,8	-3,8
Italia	-10,3	-1,9	-6,5

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

Professioni in cui aumenta l'incidenza % degli italiani rispetto agli stranieri dal 2011 al 2012

italiani	+	Venditori ambulanti
		Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
stranieri	-	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma
		Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
italiani	+	Vasai e soffiatori
		Pescatori e cacciatori
stranieri	-	Specialisti in discipline artistiche
		Conduttori di impianti per la trasformazione di minerali
italiani	+	Personale non qualificato nelle miniere e nelle cave
		Conduttori di impianti per la fabbricazione della carta
stranieri	-	Brillatori, tagliatori di pietre e coltivatori di saline
		Operai specializzati addetti alla pulizia degli edifici
italiani	+	Addestratori e custodi di animali
		Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il trattamento dei minerali

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

REDDITI DICHIARATI E IRPEF PAGATO

Contribuenti, redditi e Irpef pagata dei contribuenti nati all'estero, anno d'imposta 2011

Redditi dichiarati	Numero contribuenti stranieri	3.438.078
	Redditi dichiarati dagli stranieri (in migliaia di €)	43.600.861
	Contribuenti stranieri/contribuenti totali	8,3%
	Reddito degli stranieri/reddito complessivo	5,4%
	Reddito medio dichiarato da stranieri	12.880
	Differenza con reddito medio degli italiani	-6.780
	Variazione % contribuenti stranieri 2010/2011	1,4%
Irpef pagata	Numero di contribuenti stranieri che pagano l'imposta netta	2.236.248
	Ammontare dell'imposta netta pagata dagli stranieri (in migliaia di €)	6.568.155
	% di contribuenti stranieri che pagano l'imposta netta/totale dei contribuenti	7,1%
	% dell'ammontare di imposta netta pagata dagli stranieri/totale dell'ammontare dell'imposta netta	4,3%
	Imposta netta media pagata da ciascun contribuente straniero	2.937 €
	Contribuenti stranieri che pagano l'imposta netta/totale dei contribuenti stranieri	65,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze

Irpef in meno nelle casse dello stato a seguito dell'allontanamento degli stranieri dall'Italia, anno 2012

Paese di ritorno	Numero di stranieri che lasciano l'Italia	Irpef media pagata (in €)	Ammontare complessivo dell'Irpef (in €)
Romania	7.693	1.730	13.308.890
Marocco	1.761	1.570	2.764.770
Cina	1.672	2.250	3.762.000
Albania	1.525	1.870	2.851.750
Polonia	1.433	2.110	3.023.630
Germania	1.249	4.320	5.395.680
Ucraina	1.212	1.380	1.672.560
India	1.058	1.840	1.946.720
Moldova	806	1.470	1.184.820
Francia	786	5.420	4.260.120
Bangladesh	680	1.290	877.200
Brasile	620	4.480	2.777.600
Pakistan	577	1.500	865.500
Gran Bretagna	576	6.480	3.732.480
Tunisia	571	2.430	1.387.530
Altre nazionalità	10.185		37.086.750
Totale	32.404		86.898.000

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat e Ministero delle Finanze

RIMESSE INVIATE

Le rimesse per regione, anno 2012

Regione	Valore rimesse (in migliaia di €)	Incidenza percentuale	Rimesse pro capite (in €)	Var % rimesse2011- 2012	Rimesse/Pil (in %)
Abruzzo	71.613	1,0%	725	-9,2%	0,24
Basilicata	17.158	0,3%	1.299	-3,7%	0,16
Calabria	91.663	1,3%	1.369	-7,7%	0,27
Campania	403.896	5,9%	2.658	-5,0%	0,42
Emilia Romagna	422.954	6,2%	929	-11,2%	0,30
Friuli V.G.	98.072	1,4%	1.007	34,7%	0,27
Lazio	2.022.701	29,6%	4.725	-5,1%	1,20
Liguria	177.061	2,6%	1.581	-9,4%	0,40
Lombardia	1.451.377	21,2%	1.524	-7,9%	0,44
Marche	106.375	1,6%	793	-5,1%	0,26
Molise	9.346	0,1%	1.147	-13,1%	0,15
Piemonte	286.898	4,2%	795	-12,1%	0,23
Puglia	163.636	2,4%	1.956	9,8%	0,23
Sardegna	59.802	0,9%	1.922	-7,7%	0,18
Sicilia	329.015	4,8%	2.595	3,1%	0,38
Toscana	599.240	8,8%	1.856	-13,7%	0,57
Trentino A.A.	55.311	0,8%	646	-12,9%	0,16
Umbria	65.813	1,0%	747	-11,4%	0,30
Valle d'Aosta	7.908	0,1%	933	-12,8%	0,17
Veneto	423.276	6,2%	922	-15,2%	0,29
Totale	6.833.116	100,0%	1.673	-7,6%	0,44

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

I primi dieci paesi di destinazione delle rimesse, anno 2012

	Rimesse (in migliaia di €)	Distribuzione %	Var % 2011- 2012
Cina	2.674.453	39,1%	5,4%
Romania	810.950	11,9%	-9,4%
Filippine	366.807	5,4%	-39,0%
Marocco	242.510	3,5%	-19,1%
Bangladesh	228.178	3,3%	-21,4%
Senegal	216.264	3,2%	-11,9%
India	198.060	2,9%	-3,7%
Perù	187.651	2,7%	-3,3%
Ucraina	152.705	2,2%	-8,2%
Ecuador	137.385	2,0%	-11,6%
Totale	6.833.116	100%	-7,6%

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Le rimesse per provincia (prime dieci) , anno 2012

Provincia	Rimesse (in migliaia di €)	Incidenza %	Primi tre paesi di destinazione						Totale primi 3
			1		2		3		
			Paese	Incid. %	Paese	Incid. %	Paese	Incid. %	
Roma	1.938.168	28,4	Cina	72,6	Filippine	6,0	Romania	5,4	84,1
Milano	965.969	14,1	Cina	46,1	Filippine	12,5	Perù	7,0	65,6
Napoli	295.600	4,3	Cina	53,9	Ucraina	7,1	Romania	2,7	63,7
Prato	208.458	3,1	Cina	90	Romania	1,6	Marocco	1,5	93,1
Firenze	197.194	2,9	Cina	36,5	Filippine	10,6	Perù	9,5	56,5
Catania	178.292	2,6	Cina	76,5	Romania	7,9	Sri Lanka	2,2	86,6
Torino	164.577	2,4	Romania	28,2	Perù	10,8	Marocco	8,2	47,2
Brescia	134.645	2,0	Cina	14,7	India	13,5	Romania	10,6	38,7
Genova	110.734	1,6	Ecuador	28,1	Romania	9,1	Senegal	6,7	43,8
Bologna	108.989	1,6	Filippine	15,0	Romania	13,8	Cina	13,2	42,0

Elaborazione Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia